



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL
CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 1089, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico istituisce il Fondo per il commercio equo e solidale (di seguito: *Fondo*), con una dotazione di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2018, per le finalità di cui al successivo comma 1090;

VISTO il comma 1090 del medesimo articolo 1 secondo cui le pubbliche amministrazioni che bandiscono gare di appalto per la fornitura di prodotti di consumo alle proprie strutture possono prevedere, nei capitolati di gara, meccanismi che promuovono l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale. In favore delle imprese aggiudicatrici è riconosciuto, nel limite delle risorse disponibili nel Fondo istituito ai sensi del comma 1089, un rimborso fino al 15 per cento dei maggiori costi conseguenti alla specifica indicazione di tali prodotti nell'oggetto del bando. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità per la definizione dei prodotti del commercio equo e solidale che beneficiano del riconoscimento del rimborso di cui al presente comma;

VISTO l'articolo 1, comma 11-sexies, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito con modificazioni in legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha rideterminato l'importo utilizzabile del *Fondo* in euro 800.000,00 per ognuno degli anni dal 2023 al 2026;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 agosto 2022 (di seguito: *Decreto*), in attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 1090, che individua i criteri e le modalità per la definizione dei prodotti del commercio equo e solidale che beneficiano del riconoscimento del rimborso;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018 - relativo all'individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, adottata in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, recante "Aggiornamento dei



contenuti minimi delle convenzioni con l'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;"

VISTA la Delibera 30 maggio 2018, n. 484 dell'A AC concernente l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTA la consolidata esperienza dell'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia come società *in house* della Pubblica Amministrazione e in analoghe misure;

RITENUTA la necessità di demandare ad un ente strumentale dell'Amministrazione Centrale le attività per la valutazione e gestione delle richieste di rimborso, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del contributo;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e l'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, che prevedono la possibilità per le amministrazioni dello Stato di avvalersi, per la gestione di interventi pubblici, di società *in house* su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato oppure di società o enti a capitale interamente pubblico in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà scelti, sulla base di un'apposita gara, secondo le modalità e le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo dell'8 aprile 2016, n. 50, che iscrive di diritto dell'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 5, del *Decreto* che dispone che quota parte delle risorse iscritte annualmente nel *Fondo*, pari a non più del 2% (due per cento) delle stesse, può essere utilizzata per remunerare il soggetto gestore della misura individuato tra gli Enti *in house* delle Amministrazioni, al fine di consentire piena operatività della misura e adeguato supporto istruttorio per le attività di ricezione e controllo della rendicontazione delle istanze di rimborso;

VISTA la convenzione del 24 novembre 2022 sottoscritta, ai sensi del precitato articolo 5, comma 5, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica - e l'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, con cui si disciplinano le attività amministrative e di supporto tecnico-specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della misura agevolativa;

VISTO l'articolo 5, comma 4, del *Decreto* che prevede che con successivo provvedimento del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle istanze di rimborso, anche attraverso



appositi sistemi informatici, nonché è reso disponibile lo schema di istanza di ammissione al rimborso;

VISTO l'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico, la piattaforma telematica denominata "Incentivi.gov.it";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e, in particolare, l'articolo 9, concernente le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 44-bis, 46, 47 e 71, concernenti, rispettivamente, l'acquisizione d'ufficio di informazioni relative alla regolarità contributiva e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 51I del 22 febbraio 2019;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che la registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato e l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro medesimo costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di Stato, che indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni e l'avvenuta interrogazione dello stesso;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, recante il "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";



VISTO il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 7 dicembre 2022 con il quale è stato conferito l’incarico di funzionario delegato di contabilità ordinaria, ex articolo 44-ter, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ai fini dell’erogazione dei contributi di cui all’art. 5, comma 1 e del pagamento dei corrispettivi in favore del soggetto gestore di cui all’art. 6 della Convenzione del 24 novembre 2022 citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, con il quale, tra l’altro, il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy e sono apportate modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTI gli articoli 1, comma 1, 5-bis, comma 1, e 6 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 5 aprile 2013, n.80 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 31 luglio 2023, con il quale in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 5, comma 4, del *Decreto*, sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle istanze di rimborso nonché è stato reso disponibile lo schema di istanza di ammissione al rimborso;

CONSIDERATO che nei termini definiti dal suddetto decreto del 31 luglio 2023, ossia dalle ore 12:00 del 4 settembre 2023 e sino alle ore 12:00 dell’11 settembre 2023, non sono pervenute domande;

RITENUTO opportuno, al fine di perseguire il pieno impiego delle risorse disponibili, definire la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione

DECRETA

Art. 1

(Riapertura termini di presentazione delle domande di concessione)

1. Dalle ore 12:00 del 20 settembre 2023 e sino alle ore 12:00 del 30 settembre 2023 sono riaperti i termini di presentazione delle domande di concessione ed erogazione per accedere al rimborso di



cui al decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 31 luglio 2023.

2. Resta fermo tutto quanto disciplinato dal suddetto decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 31 luglio 2023.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfrancesco Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a final vertical stroke.